

IL FILM DELLA PARTITA

Prova da applausi per un gruppo che cresce sempre di più

A Temù la Feralpi Salò ha la meglio sulla Sampdoria al termine di un match davvero entusiasmante per i colori gardesani: una prova da applausi per una squadra sempre più in palla.



LA PARTITA. Grande prova per la Feralpi Salò che sul campo di Temù ha messo alle corde la Sampdoria grazie ad un secondo tempo esemplare dopo aver chiuso i primi 45 minuti sullo 0-0.



LA PRIMA GIOIA. Nicola Luche non sbaglia e dopo la Fiorentina punisce anche la Sampdoria: una prova davvero elettrizzante per il peperino dell'attacco della Feralpi Salò.



IL RADDOPPIO. A metà ripresa la Feralpi Salò chiude i conti: Murati sfrutta un rimpallo ed è abile ad insaccare alle spalle di Puggioni il pallone che vale la seconda rete per la squadra di Antonino Asta.

LEGA PRO. Grande prestazione dei gardesani contro i blucerchiati

La Feralpi Salò vola già nel futuro: Samp in ginocchio

Nel test di Temù, dopo i primi 45' chiusi sullo 0-0, Asta inserisce i giovani che regalano spettacolo: Luche apre e centra due legni, Murati chiude i conti

| | |
|--------------|---|
| Feralpi Salò | 2 |
| Sampdoria | 0 |

FERALPI SALÒ (4-3-3): Cagliioni (1' st Vagge, 32' Romeda); Tantarini (1' st Ghergu), Aquilanti (1' st Pizza), Ranellucci (1' st Codromaz), Allievi (1' st Daeder); Settembrini (1' st Murati), Davi (1' st Turano), Maracchi (24' st Guerra); Bracaletti (1' st Boldini), Romero (1' st Luche), Guerra (22' st Tantarini). Adisposizione: Gamarra. Allenatore: Asta.

SAMPDORIA (4-3-1-2): Puggioni (38' st Krapikas); Pereira (1' st De Silvestri), Silvestre (29' st Vroni), Castan, Sala; Eramo, Palombo (17' st Torreira), Soriano (17' st Ivan); Schick (29' st Ponce); Cassano (1' st Quagliarella), Budimir (29' st Skrinjar). Adisposizione: Regini, Muriel. Allenatore: Giampaolo.

Arbitro: Graci di Como.

Reti: st 16' Luche, 21' Murati.

Note: spettatori circa 1.200. Calci d'angolo: 8-2 per la Sampdoria. Recuperi: 0+2.



Simone Guerra fronteggiato da Matias Silvestre



La gioia dei giocatori della Feralpi Salò: a Temù vittoria prestigiosa contro la Sampdoria

Sergio Zanca

Se nei 45' iniziali la Feralpi Salò stupisce, chiudendo 0-0 con la Sampdoria di serie A, nella ripresa, con l'ingresso dei ragazzini, fa addirittura strabuzzare gli occhi, perché sblocca il punteggio con Luche (che poi colpisce due volte i pali) e raddoppia con Murati. Un risultato sorprendente, che, se da un lato testimonia come il calcio estivo non faccia differenze di categorie, regalando ripetute sorprese, dall'altro sottolinea il valore di tanti giovani della Berretti, aggregati nel ritiro in val di Sole per completare (provvi-

soriamente) la rosa, e ora stanno diventando una splendida realtà.

NEL QUARTO TEST amichevole stagionale il tecnico gardesano Antonino Asta schiera la migliore formazione disponibile. Settembrini non accusa più il dolore alla spalla, rimediato la settimana scorsa in uno scontro con Mancini della Fiorentina. C'è pure Guerra, che domenica non potrà giocare in coppa Italia contro la Reggiana, essendo squalificato, e si pensava lasciasse il posto al giovane Luche.

Al 4-3-3 dei gardesani la Sampdoria risponde con il

4-3-1-2. Tra i pali Puggioni sostituisce Viviano. A fianco del regista Palombo, i mediani Eramo e Soriano. Il rifinitore ceko Schick sorregge le punte Cassano e Budimir, protagonista d'una spettacolare stagione a Crotona.

Cagliioni compie l'unico intervento del primo tempo, che termina 0-0, su una conclusione da lontano di Schick: il portiere vola, e alza in corner. Bracaletti replica con un tiro centrale. Poi ancora una ggroppata di Bracaletti, sul cui traversone Puggioni esce per anticipare Guerra. E ancora: nel cross di Tantarini. A Bergamo come ultimo

La gara è molto equilibrata. La coppia centrale difensiva della Feralpi Salò, formata da Ranellucci e Aquilanti, garantisce compattezza. Davi agisce da play maker arretrato. Dall'altra parte Cassano abbandona l'area, per spostarsi più indietro e regalare qualche colpo di fioretto. La Samp sblocherebbe al 39' con Budimir, in acrobazia, su parabola di Schick, ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Stessa sorte per un'azione impostata da Ranellucci e conclusa da Guerra con un pallonetto su Puggioni: l'attaccante è in posizione irregolare, e il comasco Di Graci non convalida.

NELLA RIPRESA Asta tiene in campo solo Maracchi, utilizzato da regista, e Guerra, inserendo ben nove ragazzi, che prendono in mano le redini dell'incontro. Da non credere. Al 16' Puggioni sbaglia, e Guerra serve Luche, svelto a insaccare, e a sbloccare il punteggio. Nemmeno il tempo di annotare il gol, e la Feralpi Salò raddoppia con Murati: l'italo-croato, che abita a Calcio, nella Bergamasca, sfrutta un rimpallo e fulmina il portiere: 2-0. Luche è letteralmente scatenato. Colpisce due pali: uno al 30', su azione personale, e l'altro al 33', con un diagonale velenoso. La Samp ha una sola, nitida oc-

casione, con Ponce, al 40': il venezuelano spara sull'Adammello da un paio di passi.

La Samp, che in avvio di ripresa aveva tenuto in campo 9 giocatori, dimostra di essere imballata. Arriva in ritardo sul pallone, commette qualche scorrettezza di troppo, e non incide. Col passare dei minuti cala sempre più. E gli spettatori applaudono i ragazzini gardesani, autori di una prova maiuscola. Domenica, alle ore 18, la Feralpi Salò affronterà al Turina la Reggiana per la Coppa Italia Tim. E questo, contro una pari grado, sarà un esame davvero importante. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'applauso

Viviano: «Che bravo Luche»



Marco Giampaolo perplesso

Se domenica la Feralpi Salò aveva messo a tacere il Trapani e Serse Cosmi, fuggito dal campo di Spiazio dopo avere subito una sconfitta col punteggio di 2-4, stavolta è Marco Giampaolo a non parlare coi giornalisti. Che l'ex tecnico del Brescia abbia gridato per 90', dando continue indicazioni ai suoi, restando così senza voce, non giustifica comunque il suo atteggiamento. Un silenzio che fa rumore, insomma. In compenso arriva in sala stampa il centrocampista della Sampdoria Roberto Soriano: «Fisicamente siamo ancora imballati, a causa degli allenamenti piuttosto pesanti. Non è il caso di drammatizzare per il k.o. Le amichevoli di questo periodo non sono mai veritiere. Inoltre abbiamo cambiato tecnico, passando da Vincenzo Montella a Giampaolo, e c'è bisogno di tempo per apprendere la nuova impostazione tattica». Emiliano Viviano, venerdì titolare contro il Sello di Stofler, stavolta rimane in tribuna, lasciando spazio a Puggioni, che commette un erroraccio, favorendo il vantaggio degli avversari. «È stata una gara un po' strana - afferma l'ex portiere del Brescia - La Feralpi Salò ha dimostrato di essere bene organizzata, e di esprimere un calcio propositivo. Bravissimo Luche, un autentico peperino». ● **SZ.**

IL DOPOGARA. Clima euforico nello spogliatoio dei gardesani

Luche: «Un altro gol, non ci credo» Asta gongola: «Condizioni strepitose»

Nicola Luche, 18 anni, è il ragazzo da copertina. Dieci giorni fa era entrato in campo contro la Fiorentina, segnando in diagonale. Stavolta, contro la Sampdoria, compare all'inizio della ripresa, e semina scompiglio. Sblocca il punteggio, colpisce due pali e trascina i compagni verso un successo clamoroso. La

Feralpi Salò ha in casa un nuovo gioiellino. Nicola (mamma estetista, il papà che lavora nel campo della distribuzione dei giornali) abita a Concesio. È alto un metro e 65, eppure non teme né le legnate né il carisma degli avversari: «Mi sono tolto una bella soddisfazione. Non avrei mai pensato di segnare

ancora. Al rientro negli spogliatoi l'allenatore mi ha battuto il cinque». Adesso la coppa Italia, e Guerra è squalificato... «Spero che l'allenatore mi tenga in considerazione. Voglio giocare tutte le carte possibili. Sono a Salò da due anni e mezzo. Provengo dal settore giovanile dell'Atalanta. A Bergamo come ultimo

allenatore ho avuto Sergio Porrini». Andrea Settembrini invece esce con la borsa del ghiaccio sulla spalla dolente. «Mi fa ancora male, però contro la Reggiana spero di farcela. Abbiamo disputato un buon primo tempo, e nella ripresa i ragazzini si sono battuti senza timori reverenziali. Avanti così. Meglio queste prestazioni, che fanno bene al morale, piuttosto di prendere sonore legnate».

Antonino Asta sorride: «Sono davvero soddisfatto. La squadra dà l'impressione di essere in condizioni strepito-



Antonino Asta: prima stagione con la Feralpi Salò

se. In ogni caso non esaltiamoci troppo, e pensiamo alla realtà, che non è sicuramente questa. Dobbiamo tenere i piedi per terra, anche se è giusto mettere in rilievo i meriti della rosa». Il direttore sportivo Eugenio Olli finirà per non acquistare più nessuno? «No - ribatte prontamente Asta - Occorrono ancora 4-5 elementi per aggiungere valore a una squadra già collaudata. Voglio avere due titolari per ogni ruolo. Ora continueremo a lavorare, godendoci questi ottimi risultati». ● **SZ.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA